



30 APRILE 2023
IV DOMENICA DI PASQUA



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24, 9-12

Annuncio della Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Tornate dal sepolcro, le donne annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

ALL'INGRESSO

Cfr. Is 48, 20

**Annunziate con voce di gioia che risuoni ai confini della terra:
«Il Signore ha liberato il suo popolo», alleluia.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che unisci in un solo volere i tuoi fedeli,
concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi
e di desiderare ciò che prometti perché, tra le varie vicende del mondo,
siano fissi i nostri cuori dov'è la vera gioia.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

At 6, 1-7

L'istituzione del Sette

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali

affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànora, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 134 (135), 1-4. 13-14. 19-2

Benedite il Signore, voi tutti suoi servi

oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.
Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come sua proprietà. **R**

Lodate il Signore, perché il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo di generazione in generazione.
Sì, il Signore fa giustizia al suo popolo
e dei suoi servi ha compassione. **R**

Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;
benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.
Da Sion, benedetto il Signore,
che abita in Gerusalemme! **R**

EPISTOLA

Eb 9, 11-15

Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato

Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, così dice la Scrittura: «*Chiunque crede in lui non sarà deluso*». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «*Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*».

Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: «*Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!*»

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 10, 14

Alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-18

Il buon pastore

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Diceva il Signore Gesù ai farisei: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 85 (86), 1a. 2b-3a

Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.

Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.

Abbi pietà di me perché sempre ti invoco, alleluia.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che apri sempre le braccia
della tua bontà paterna a chi si affida a te,
guida misericordioso i nostri passi
perché, camminando sulla strada del tuo volere,
ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

L'offerta che ti dedichiamo,
o Dio eterno e santo,
ci ottenga benedizione e salvezza,
e quanto è compiuto nel mistero della celebrazione
diventi in noi principio di forza e di vita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Mosso a compassione
per l'umanità che si era smarrita,
egli si degnò di nascere dalla vergine Maria;
morendo ci liberò dalla morte
e risorgendo ci comunicò la vita immortale.
Per lui gli angeli lodano la tua gloria,
le dominazioni ti adorano,
le potenze ti venerano con tremore.
A te inneggiano i cieli,
gli spiriti celesti e i serafini
uniti in eterna esultanza.
Al loro canto concedi, o Padre,
che si associno le nostre umili voci
nell'inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Sap 16, 20

**Ci hai dato, o Signore, un pane dal cielo
che è pieno di ogni dolcezza, alleluia, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 77 (78), 24-25

**Accogliete con timore il sacramento
e gustate la dolcezza di Cristo.
Il Signore ci ha dato il pane del cielo,
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli,
alleluia, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
nutra e fortifichi il nostro spirito
e ci sia di protezione e di aiuto
nelle necessità dell'esistenza terrena.
Per Cristo nostro Signore.